

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**  
**SEMPLIFICATO 2023 - 2025**  
**(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Battifollo**  
**Provincia di Cuneo**



# **SOMMARIO**

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

La Commissione Arconet, in data 11 aprile 2018, ha definito le linee guida del Nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; successivamente il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 18.05.2018, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha recepito la proposta della Commissione ed ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1. del principio contabile applicato concernente la programmazione, approvando un modello di D.U.P. semplificato.

Nel sopra citato decreto si precisa che si considerano approvati in quanto contenuti nel DUPS, senza necessità di ulteriori deliberazioni i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 *(dal 2020 non più necessario per effetto dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019, convertito in Legge 157/2019)*,
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- g) altri documenti di programmazione.

Il punto 8.4.1 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 dispone che ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica.

Dato che la popolazione di questo ente risulta inferiore a 2000 abitanti, il presente Documento Unico di Programmazione è stato redatto in forma semplificata, in conformità al suddetto principio contabile applicato allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.



## **a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate**

Il territorio comunale, avente una superficie di 11,4 km<sup>2</sup>, appare caratterizzato da un'accentuata fragilità demografica, soprattutto in rapporto ai livelli di invecchiamento della popolazione residente e da tassi di crescita inesistenti. La struttura della popolazione per classi di età è caratterizzata, da un lato, da una cospicua presenza di popolazione anziana e dall'altro lato da una ridotta presenza di popolazione giovane. Tale situazione, ovviamente, ha effetti sulle dinamiche socio economiche del territorio e sulla sua capacità di produrre ricchezza, con effetti potenzialmente negativi sulle prospettive di sviluppo e sulle dinamiche di crescita.

L'economia insediata è a carattere prettamente agricolo, sono tuttavia presenti sul territorio tre attività commerciali, una struttura RSA per anziani e un CAS.

### **Servizi gestiti in forma diretta**

- Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione
- Gestione delle entrate tributarie e verifiche tributarie
- Messi comunali
- Urbanistica e programmazione del territorio
- Servizio necroscopico e cimiteriale
- Anagrafe, Stato Civile, Elettorale e Servizio Statistico
- Affissioni e pubblicità
- Area manutentiva
- Servizio idrico integrato

### **Servizi gestiti in forma associata;**

L'Unione Montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana svolge le seguenti funzioni in forma associata:

Edilizia Scolastica, organizzazione e gestione dei Servizi scolastici

Organizzazione dei Servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico Comunale

Servizi in materia di statistica

Polizia municipale e polizia amministrativa locale

Commissione locale Paesaggio

Protezione Civile  
Servizio socio assistenziale e assistenza alle autonomie  
Centrale unica di committenza

Al GAL Mongioie è affidato il servizio di SUAP -Sportello unico per le attività produttive.

### **Servizi affidati a organismi partecipati**

Azienda consortile ecologica monregalese – A.C.E.M.  
Svolge funzioni di governo di bacino relative al ciclo integrato dei servizi di gestione dei rifiuti urbani.

Società Monregalese Ambiente – S.M.A.  
Svolge funzioni relative allo smaltimento nell'ambito della gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ,degli assimilabili agli urbani e degli speciali.

### **Servizi affidati ad altri soggetti**

Con deliberazione della giunta comunale n. 46 del 23/12/2021 è stato affidato alla Demetra di Imperia il servizio di accertamenti IMU - TARI fino al 31/12/2024.

Il Comune di Battifollo ha altresì attivato le seguenti convenzioni:

CONVENZIONE con il COMUNE DI PRIOLA PER L'UTILIZZO CONGIUNTO N. 1 DIPENDENTE DEL COMUNE DI PRIOLA AI SENSI DELL'ART. 14 DEL C.C.N.L. 22.01.2004 – UFFICIO TECNICO

### **Enti e Organismi partecipati .**

Per quanto riguarda la società partecipata Fingranda spa di cui il Comune detiene una percentuale di partecipazione dello 0,006% ed il cui oggetto sociale è promuovere, coordinare e realizzare attività di rilevante interesse per la Provincia di Cuneo in ogni settore sia esso economico, produttivo, commerciale e turistico che sociale, culturale e sportivo, si rileva che l'attività dismissiva da parte del Comune è ad oggi confluita nella procedura di messa in liquidazione volontaria attivata dalla Società e si può realizzare con la conclusione del procedimento di liquidazione volontaria, approvato dall'Assemblea ordinaria della società in data 31/07/2018 con decorrenza immediata, come da comunicazione dal Liquidatore in data 7/9/2018 prot. n. 2-Liquidazione-2018.

### **Altre modalità di gestione dei servizi pubblici ===**



## **b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti**

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono in linea con gli strumenti urbanistici vigenti.

## **c) Politica tributaria e tariffaria**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, il cui rinnovo è avvenuto in data 26/05/2019, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali.

### **ENTRATE**

#### **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Le politiche tributarie dell'Amministrazione Comunale saranno in generale in linea con quanto adottato nell'anno precedente.

Eventuali agevolazioni/riduzioni/esenzioni tributarie verranno effettuate se previste dalla normativa nazionale.

Si osserva che gli enti locali sono caricati di ruoli e impegni spesso al di sopra delle loro capacità tecnico logistiche e finanziarie, cui si cerca di fare fronte con l'ottimizzazione della spesa, soprattutto negli enti di piccole dimensioni.

#### ***IMU***

L'entrata in vigore con decorrenza dal 01-01-2020 della Legge di Bilancio 2020 (art. 1, commi 738-783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160) ha disciplinato ex novo l'imposta municipale propria (IMU) già istituita insieme alla TASI (per la componente riferita ai servizi) e alla TARI (per la componente riferita al servizio rifiuti), come componente patrimoniale dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dalla Legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013) commi da 639 a 731 dell'articolo unico).

La Legge di Bilancio 2020 attua l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della Tasi nell'Imu, a parità di pressione fiscale

A livello sostanziale e tenuto conto che nel nostro Comune la TASI non era stata istituita, il bilancio prevede il mantenimento del gettito IMU nei livelli effettivamente accertati negli ultimi esercizi ed aliquote invariate.

## ***TARI***

La Tari (tassa sui rifiuti) prevede la copertura integrale dei costi derivanti del servizio di raccolta e trasporto rifiuti come definiti dal piano finanziario.

Con la delibera n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021, l'Arera ha individuato i nuovi principi in base ai quali procedere all'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento per la determinazione delle tariffe Tari per il quadriennio 2022/2025. Il nuovo Pef, infatti, a differenza dei precedenti, dovrà essere compilato in riferimento all'intero quadriennio 2022/2025 preso a riferimento, con possibilità di revisione biennale.

La normativa individua nel consiglio comunale il compito di approvare le tariffe TARI, definite sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti redatto dal soggetto gestore. Secondo l'attuale quadro normativo, pertanto, il processo di programmazione nel bilancio di previsione si completa con la definizione delle deliberazioni relative ai tributi e alle tariffe dei servizi, che supportano e danno contenuto alle voci di entrata del bilancio di previsione.

Si provvederà all'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2023, entro i termini di Legge ed in base al P.E.F. presentato da ACEM ed integrato dal Comune.

Si conferma pertanto allo stato attuale, il gettito atteso per gli anni 2023/2024/2025.

## ***CANONE UNICO PATRIMONIALE***

Nel 2021 è entrato in vigore il Canone Unico Patrimoniale che ha sostituito i c.d. "tributi minori" Tosap, Imposta Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni. La norma prevede l'invarianza finanziaria, per cui la previsione viene determinata dal totale del gettito dei tributi soppressi.

L'ente sta predisposto il regolamento relativo al Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e di occupazione del suolo pubblico con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 03/03/2021, fissandone le relative tariffe con deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 18/02/2021, ad invarianza di gettito rispetto alla precedente normativa.

La sua scarsa rilevanza nell'ambito delle entrate comunali, dipende dall'esiguo numero di attività commerciali ed industriali insediate sul territorio. L'iscrizione a bilancio delle relative poste è rapportata agli effettivi strumenti pubblicitari di cui tali attività si avvalgono.

Il gettito, di scarsa entità, rivela un andamento costante nel corso degli anni

Il gettito previsto per il triennio 2023-2025 sarà rapportato alle prestazioni che verranno presuntivamente richieste a tale titolo, sulla base della media degli anni precedenti.

## ***ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF***

L'Amministrazione intende mantenere l'aliquota allo 0,8%, per far fronte alle strette statali in materia di trasferimenti erariali e il peso sempre più rilevante della spesa corrente.

### **Servizio idrico integrato:**

Dal 1999 è stata applicata la tariffa per la depurazione delle acque stabilito per legge nella misura di 0,258 euro, il mc di acqua consumato e di 0,087 per il servizio di fognatura, destinati principalmente alla copertura delle rate di ammortamento dei mutui contratti con la Cassa DD PP per dotare il Comune di una rete adeguata di fognatura e depurazione. A partire dal 1.1.2007 il Comune è diventato gestore del Servizio Idrico integrato e il canone annuo fisso è stato adeguato con delibera della Giunta comunale n- 30 del 08/07/2013, in base alla deliberazione dell'A.T.O. n.3 del 28 dicembre 2006 in €. 24,00 per tutti gli utenti e si è provveduto all'adeguamento dell'articolazione per fasce tariffarie del servizio idrico integrato in base alla deliberazione A.T.O. n. 3 del 28.12.2006. Questo adeguamento ha comportato un aumento delle tariffe e quindi un incremento totale dell'introito.

Non ci sono servizi a domanda individuale.

Occorre qui sottolineare come l'Amministrazione abbia sempre perseguito l'obiettivo di agire più sulla leva del contenimento del volume complessivo delle spese correnti che su quella della pressione fiscale a livello locale.

Al fine di limitare il più possibile l'aggravio sui contribuenti, infatti, le aliquote dei tributi sono sempre state mantenute al minimo livello indispensabile al mantenimento delle necessarie condizioni di efficienza dell'organizzazione comunale.

Tale comportamento virtuoso, tuttavia, rischia di tradursi in un'ennesima penalizzazione per gli Enti che lo abbiano perseguito e attuato.

## **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Per il finanziamento delle spese di investimento si prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie derivanti da contributi da parte di Amministrazioni Pubbliche e di Istituzioni Sociali, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Al momento non si prevede di alienare alcun immobile.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

L'Amministrazione proseguirà con le opere previste nel programma elettorale, assegnando le giuste priorità affrontando eventualmente anche opere non previste che dovessero essere ritenute prioritarie ed indispensabili con motivazioni ed importi che verranno via via specificati nelle variazioni di bilancio che comporranno anche l'aggiornamento del presente DUPS.

## **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

Non si prevede ricorso all'indebitamento.

# SPESE

## Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Si rileva in via preliminare che è stata evidenziata e segnalata all'Amministrazione Comunale la situazione, peraltro già evidenziata e segnalata in occasione del precedente bilancio, ovvero sia la tendenza ad un aumento significativo e progressivo di spese di parte corrente a fronte di un quadro di corrispondenti risorse che non subisce incrementi.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, il Comune di Battifollo dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere e continuare nell'attuale politica di conferimento delle funzioni e convenzionamento con altri enti, che permette l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

## Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a € 40.000,00 vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000 euro relativo al periodo 2023 - 2025, predisposto ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. n. 50/2016 e dal Dm n.14/2018, risulta negativo ed è suscettibile di integrazione secondo le esigenze che potrebbero essere rappresentate in futuro dai Responsabili di Area.

Si evidenzia, comunque, che l'Amministrazione ha provveduto a partecipare agli avvisi PNRR (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA) per la digitalizzazione dei Comuni, dedicati alla digitalizzazione della PA e inerenti a Migrazione al Cloud, Sito comunale e Servizi digitali, Pagamenti Digitali (pagoPA), Comunicazione digitale (App IO) e Identità Digitali (SPID — CIE) le cui domande sono state finanziate, ma l'effettiva erogazione del contributo è vincolata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione PNRR PADIGITALE2026, in quanto trattasi di rendicontazione "lump sum", a seguito dell'esito positivo dell'asseverazione e dei controlli di conformità tecnica effettuati dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

> Investimenti PNRR per la digitalizzazione - NextGenerationEU:



- FONDO PNRR “M1C1 AVVISO 1.2 TRASFERIMENTO PER ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI”: per la digitalizzazione dei processi e dell’archiviazione documentale dei Comuni, tramite la migrazione dei servizi digitali dell’amministrazione sul Cloud (in rete), finanziamento che verrà assegnato solamente ad avvenuta conclusione della procedura di migrazione, per un importo complessivo di € 47.427,00 per l’anno 2023;
- FONDO PNRR “M1C1 AVVISO MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI": per il miglioramento dell’esperienza d’uso del sito istituzionale e dei servizi digitali per il cittadino finanziamento che verrà assegnato solamente ad avvenuta conclusione della procedura, per un importo complessivo di € 79.922,00 per l’anno 2023;
- FONDO PNRR “M1C1 AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA”: per effettuare pagamenti alla Pubblica Amministrazione tramite il sistema nazionale PAGOPA, finanziamento per un importo complessivo di € 3.035,00 per l’anno 2023;
- FONDO PNRR “M1C1 AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO”: per fornire al cittadino un collegamento diretto con la Pubblica Amministrazione tramite un’applicazione sul proprio smartphone, finanziamento per un importo complessivo di € 2.430,00 per l’anno 2023;
- FONDO PNRR “M1C1 AVVISO MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE": per l’accesso del cittadino a servizi tramite la propria identità digitale, finanziamento per un importo complessivo di € 14.000,00 per l’anno 2023;

Pertanto il programma per spese che comportano acquisto di beni e servizi nel triennio 2023-2025, di importo uguale o superiore a € 40.000,00, le cui procedure di affidamento vengono avviate nel corso dell’esercizio 2023 è il seguente :

# **ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023-2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Battifollo**

## **QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

<b>TIPOLOGIA RISORSE</b>	<b>Arco temporale di validità del programma</b>		
	<b>Disponibilità finanziaria</b>		<b>Importo totale</b>
	<b>Primo anno</b>	<b>Secondo anno</b>	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	127.349,00	importo	127.349,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
altro	importo	importo	importo
<b>totale</b>	127.349,00	importo	127.349,00

Il referente del programma  
(dott. Gervasi Mario)

**Note**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.



# ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023-2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Battifollo

## ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Cadice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	Primo anno
00541410049202300001	00541410049	2023	2023	codice	no	codice	si	ITC16 Piemonte	servizi	Tabella CPV	PNRR MIC1 Misura 1.2 Abilitazione al cloud	1	Gervasi Mario	15	no	47.427,00
00541410049202300002	00541410049	2023	2023	codice	no	codice	si	ITC16 Piemonte	servizi	Tabella CPV	PNRR MIC1 Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	1	Gervasi Mario	9	no	79.922,00

127.349,00  
(12)

Il referente del programma  
(dott. Gervasi Mario)

**Note**

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S=CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

**Tabella B.1**

1. priorità massima
2. priorità media

3. priorità minima

**Tabella B.2**

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

# **ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023-2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Battifollo**

## **ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

<b>CODICE UNICO INTERVENTO - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>DESCRIZIONE ACQUISTO</b>	<b>IMPORTO INTERVENTO</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma  
(dott. Gervasi Mario)

Note  
(1) breve descrizione dei motivi

### **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 legge 244/2007)**

Ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera e) del D.L. n. 124/2019 convertito in L. n. 160/2019 i comuni non sono più tenuti all'adozione di piani triennali finalizzati alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio.

#### **d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale**

## Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D		1	
Cat.C			1 in convenzione
Cat.B3		1	
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE		2	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12: 2

Cat. B3: *indeterminato a tempo parziale (addetto all'area manutentiva)*

Cat. D4: *indeterminato a tempo pieno (addetto ai servizi anagrafici – stato civile – statistica – elettorale -segreteria - ragioneria- tributi - messo comunale)*

Al 31.12.2022 risultavano inoltre in servizio presso questo Comune:

- il Segretario Comunale per 2 ore settimanali in Convenzione con altri Comuni, di cui il Comune di Ceva è capo-convenzione, il quale ha cessato il servizio a partire dal 01.04.2022 per raggiungimento del pensionamento . Si è provveduto a richiedere un incarico a scavalco per un nuovo Segretario Comunale, dal 01.04.2022 in attesa di avviare la procedura per la costituzione di una nuova Convenzione di Segreteria Comunale;
- un'unità fuori ruolo afferente l'Ufficio Tecnico per 10 ore settimanali incaricato in convenzione con il Comune di Priola, ente capofila.

### Programmazione triennale del fabbisogno del personale

La programmazione delle risorse umane dell'ente e relativa spesa avviene tramite il Piano triennale dei fabbisogni di personale. Il PFP (D.M. 08-05-2018 – “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche” – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 173 del 27.07.2018) è lo strumento attraverso il quale l'organo di vertice dell'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento

dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica. La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.

Dal 2022 questa fase è confluita nel P.I.A.O. Nell'assorbire i diversi Piani già esistenti, il DPR 81/2022 non li ha disapplicati o soppressi ma li ha fatti confluire a livello di adempimento nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Il fabbisogno del personale dell'ente, per il triennio in esame, risulta essere:

**Anno 2023:** nessuna assunzione in programma.

**Anno 2024:** nessuna assunzione in programma.

**Anno 2025:** nessuna assunzione in programma

Si conferma che non risultano essere presenti eccedenze di personale come disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 nel testo modificato dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, Legge di stabilità 2012.

Qualora per esigenze straordinarie (ovvero mobilità, cessazioni, collocamento a riposo etc) dovesse verificarsi una "vacanza di personale" si procederà alla copertura della stessa in osservanza delle vigenti disposizioni normative in materia di personale in modo tale da garantire una continuità nei servizi erogati alla cittadinanza.

Pertanto, in caso, nel corso del triennio 2023-2025, il personale con contratto a tempo indeterminato venisse collocato a riposo per raggiunti limiti di età, sarà, necessario provvedere alla sua sostituzione attraverso assunzione con mobilità volontaria ex art. 30

D.Lgs 165/2001 ove obbligatoria ovvero mediante concorso anche con utilizzo graduatoria vigente presso altri Enti (previo espletamento delle procedure di cui all'art. 34 bis del D.Lgs 165/2001), in osservanza delle vigenti disposizioni normative in materia di personale in modo tale da garantire una continuità nei servizi erogati alla cittadinanza.

Verranno autorizzate, per il triennio 2023/2025, le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 conv. In Legge 122/2010 e ss.mm. e ii. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile.

Per il triennio 2023/2025 la Giunta si riserva la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, in considerazione di modifiche all'assetto organizzativo dell'Ente e/o diversa scelta di gestione dei servizi ovvero qualora si verificassero esigenze tali determinate da mutazioni del quadro di riferimento normativo relativamente al triennio 2023/2025.

## **LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE.**

Il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 – decreto attuativo del Jobs Act – non aveva apportato alcuna modifica diretta al regime delle collaborazioni coordinate e continuative per le pubbliche amministrazioni, regime speciale delineato dall'art. 7, comma 6, del d.lgs. 165/2001, ed ai cui principi le autonomie locali devono tuttora adeguare i propri regolamenti di cui all'articolo 110, comma 6, del TUEL. Tale decreto aveva, infatti, introdotto, limitatamente al lavoro privato e a far data dal 1° gennaio 2016, l'applicazione della disciplina del rapporto di lavoro subordinato ai rapporti di

collaborazione che si concretavano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione fossero organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. Per le pubbliche amministrazioni, lo stesso legislatore si era, invece, limitato ad introdurre un divieto differito di stipula di tali rapporti, prevedendo la dilazione temporale al momento del riordino del lavoro flessibile o, comunque, a decorrere dal 1° gennaio 2018.

In attuazione di tale previsione normativa, l'articolo 5 del d.lgs. 75/2017 ha successivamente introdotto il comma 5-bis all'art. 7 del d.lgs. 165/2001, concretizzando il divieto anticipato dall'art. 2, comma 4, del d.lgs. 81/2015, con decorrenza 1° gennaio 2018, ai sensi dell'art. 22, comma 8, dello stesso d.lgs. 75/2017, prorogato al 1 luglio 2019 art. 22, comma 8, del medesimo D.Lgs. n. 75/2017.

Il divieto introdotto e attualmente così delineabile:

le pubbliche amministrazioni non possono stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro;

in caso di violazione del prescritto divieto, i contratti posti in essere sono nulli e determinano responsabilità erariale;

i dirigenti che hanno posto in essere contratti nulli sono responsabili ai sensi dell'articolo 21 del d.lgs. 165/2001 (responsabilità dirigenziale) e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato;

in ogni caso, nel lavoro pubblico, non si applica la “sanzione” di cui all'articolo 2, comma 1, del d.lgs. 81/2015 per il lavoro privato, secondo la quale, in caso di violazione del prescritto divieto, ai rapporti di collaborazione posti illegittimamente in essere si applica la disciplina del rapporto di lavoro subordinato.

Le indicazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica

Con propria circolare n. 3 del 23 novembre 2017, il Dipartimento della Funzione Pubblica interviene sul tema, sia con una precisazione di tipo formale, relativa alla effettiva decorrenza del divieto in relazione al momento di stipula del contratto, sia con una precisazione di tipo sostanziale, in riferimento alle tipologie di collaborazioni vietate.

In primo luogo, richiamando il principio già espresso dalla Corte dei Conti, il Dipartimento afferma che il divieto per le pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di collaborazione che si concretino in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro, si applica soltanto ai contratti che verranno sottoscritti a partire dal 1° gennaio 2018, (ora 1 luglio 2019) ma non ai contratti che, sottoscritti in data antecedente, dispiegano i propri effetti in un periodo successivo a tale data.

In secondo luogo, il Dipartimento, all'entrata in vigore del d.lgs. 75/2017, alla domanda se possano sopravvivere al divieto le prestazioni coordinate, continuative e prevalentemente personali, ma non caratterizzate da etero organizzazione e se gli enti locali possano ancora far ricorso alle collaborazioni esterne nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, purché rispettino pedissequamente le condizioni e le procedure definite dal ‘nuovo’ art. 7 del d.lgs. 165/2001 e dai regolamenti interni adottati ai sensi dell'art. 110, comma 6, del TUEL,, risponde a favore della sopravvivenza dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa non caratterizzati dall'etero organizzazione.

La circolare n. 3/2017 riprende, infatti, la disposizione secondo la quale, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei presupposti di legittimità indicati dall'art. 7, comma 6 e seguenti, del d.lgs. 165/2001. Inoltre, specifica espressamente che “Nell'ambito degli incarichi consentiti, le amministrazioni potranno sottoscrivere, quindi, contratti di collaborazione che non abbiano le caratteristiche di etero organizzazione vietate all'art. 7, comma 5-bis, del d.lgs. 165/2001 e che rispettino i requisiti dell'articolo 7, comma 6, del medesimo decreto legislativo”.

Viene, pertanto, operato un allineamento a quella parte di dottrina che, seppure in relazione al rapporto di lavoro privato, sottolinea la sopravvivenza nell'ordinamento dell'articolo 409 c.p.c., e sostiene che rimangano comunque possibili una pluralità di rapporti "ove non c'è un'aperta qualificazione degli stessi, ma solo l'esigenza di alcuni requisiti che riportano alla c.d. parasubordinazione", aventi ad oggetto lo svolgimento di una prestazione coordinata, continuativa e prevalentemente personale, ma non caratterizzata da etero organizzazione, ossia dal fatto che le modalità di esecuzione sono organizzate dal committente anche per quanto riguarda tempistica e luogo di lavoro.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha annunciato che esiste la possibilità, legittima, che le pubbliche amministrazioni, seppure in maniera del tutto residuale, ricorrano – di fatto – a prestazioni che, pur non essendo etero organizzate dal datore di lavoro pubblico, siano caratterizzate da coordinazione, continuità e prevalenza dell'elemento personale.

A fronte di tale possibilità, che lascia qualche margine di flessibilità in più nella gestione di specifiche esigenze non affrontabili con il personale in servizio, è inevitabile constatare lo scarso impatto sostanziale della modifica operata all'articolo 7 del d.lgs. 165/2001 dalla Riforma Madia sulla disciplina delle collaborazioni nel settore pubblico.

La stipula di tali collaborazioni era già vietata nelle pubbliche amministrazioni, proprio in virtù di quanto già disposto nel testo previgente dell'art. 7, comma 6, del d.lgs. 165/2001, che prevedeva espressamente che "il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti". Tale divieto già comprendeva il divieto sancito dall'art. 2, comma 4, del d.lgs. 81/2015, ricomprendente l'ampia gamma di casistiche riconducibili all'utilizzo delle collaborazioni come lavoro subordinato.

La ratio della norma, che consiste nell'evitare il ricorso alle collaborazioni coordinate e continuative per soddisfare bisogni ordinari di personale, utilizzando in modo distorto ed elusivo uno strumento contrattuale che alimenterebbe inevitabilmente quel precariato che il legislatore intende sempre più fermamente contrastare.

### **PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE triennio 2023 - 2025**

L'art.3, comma 55 della Legge n.244/2007 (Legge Finanziaria 2008), così come sostituito dall'art.46, comma 2, legge n.133 del 2008, dispone che il Consiglio Comunale debba approvare un programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma, ai sensi dell'art.42, comma 2, lett.b) del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.

L'approvazione di tale programma costituisce presupposto indispensabile per l'affidamento degli incarichi stessi.

L'art. 46, comma 1, della Legge 133/2008, stabilisce che, per affidare i predetti incarichi, occorre la presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- “a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.”

Sulla base delle normative suesposte e delle limitazioni di spesa operanti su tale argomentazione, i responsabili dei settori hanno indicato le seguenti eventuali attività di intervento che potrebbero comportare l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, fermo restando che l'effettivo affidamento dovrà scontare verifiche preventive di sostenibilità/copertura finanziaria in bilancio e di conformità in rapporto ai limiti di spesa complessivamente previsti in sede di approvazione del bilancio e/o mediante successivi aggiornamenti/variazioni.

#### ATTIVITA' DI INTERVENTO IN AREA/ SETTORE/ RIPARTIZIONE TECNICA – AMBIENTE ED URBANISTICA

Incarichi in materia ambientale e urbanistica. Nell'evenienza di problematiche particolarmente complesse si prevede la possibilità di ricorrere a:

- perizie tecniche o certificazioni riferenti ad opere e interventi in campo di risparmio energetico e ambientale, di sistema integrato idrico e dei rifiuti di inquinamento acustico, di riqualificazione e valorizzazione del territorio;
- controlli di sicurezza e perizie su beni di proprietà comunale per le quali gli uffici interni necessitano di un indefettibile supporto o prestazioni tecnico-specialistiche di figura esperta nella materia, ove verificato ed evidenziato che tale genere di professionalità non è ad oggi presente all'interno dell'Ente.
- eventuali incarichi necessari per la rappresentanza e difesa in ogni tipo e grado di giudizio, ivi compresa la consulenza legale e/o di supporto e le prestazioni accessorie e/o complementari finalizzate alla migliore difesa dell'Ente;
- Incarichi a professionisti per analisi e progetti relativi alla pianificazione urbanistica , a supporto della funzione conferita all'Unione Montana.

#### ATTIVITA' DI INTERVENTO IN AREA RIPARTIZIONE TECNICA – LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO E PROTEZIONE CIVILE

Incarichi in materia di lavori pubblici. Sono previsti :

- incarichi per accatastamenti fabbricati di proprietà comunale, rilievi e- perizie, incarichi per accatastamenti fabbricati di proprietà comunale, rilievi e frazionamenti per accatastamenti infrastrutture comunali ecc., relazioni geologiche /tecniche aree a rischio idrogeologico) per le quali gli uffici interni necessitano di un indefettibile supporto o prestazioni tecnico-specialistiche di figura esperta nella materia, ove verificato ed evidenziato che tale genere di professionalità non è ad oggi presente all'interno dell'Ente.
- Eventuali incarichi necessari per la rappresentanza e difesa in ogni tipo e grado di giudizio, ivi compresa la consulenza legale e/o di supporto e le prestazioni accessorie e/o complementari finalizzate alla migliore difesa dell'Ente.
- Incarichi di progettazione: servizi tecnici ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e prestazione di servizi eventualmente necessarie per realizzazione di interventi attinenti direttamente la specifica area o da attivare in qualità di centro di supporto, non disimpegnabili internamente (progettazioni opere di ripristino danni alluvionali, progettazioni per il recupero di beni e immobili storici, progettazioni per miglioramento sismico ,progettazioni per ottenimento del certificato di prevenzione incendi immobili di proprietà comunale, progettazioni per sistemazioni idrogeologiche.
- eventuali incarichi in materia di vigilanza legati alla risoluzione di questioni tecniche particolarmente complesse riguardanti la video sorveglianza, la sicurezza pubblica in occasioni di manifestazioni, in ottemperanza alle circolari del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica sicurezza con l'allegata nota n.555/OP/0001991/2017/1 del 7 giugno 2017, e successiva circolare di luglio 2018, che hanno evidenziato la necessità di qualificare, nell'ambito del processo di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni – gli aspetti di Safety quali i dispositivi e le misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone e quelli di Security, quali i servizi di ordine e sicurezza pubblica, ai fini dell'individuazione delle migliori strategie operative;
- Incarichi di progettazione: servizi tecnici ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.mi. e prestazioni di servizi eventualmente necessarie per realizzazione di interventi attinenti la specifica area non disimpegnabili internamente.

#### ATTIVITA' DI INTERVENTO IN AREA RIPARTIZIONE AMMINISTRATIVA

Sono previsti:



- Eventuali incarichi necessari per la rappresentanza e difesa in ogni tipo e grado di giudizio, ivi comprese le prestazioni accessorie e/o complementari finalizzate alla migliore difesa dell'Ente.( perizie estimative, valutazioni tecniche, in particolare nel campo del settore sociale/assistenziale, commerciale e delle attività produttive);

- Incarichi in materia amministrativa, nell'evenienza di problematiche particolarmente complesse per le quali gli uffici interni necessitano di un indefettibile sostegno tecnico-specialistico di figura esperta nella materia, ove verificato ed evidenziato che tale genere

di professionalità non è ad oggi presente all'interno dell'Ente.

-prestazioni per istruttorie specifiche in materia fieristica e turistica, anche di per le quali è necessario usufruire di specifiche competenze nella redazione di stime , valutazioni e organizzazione, tenuto conto della specificità delle materie e della sottodotazione del personale , evidenziato che tale genere di professionalità non è ad oggi presente all'interno dell'Ente.

- eventuali incarichi in materia informatica, come previsto dall'art. 1, comma 146, legge 24 dicembre 2012, n. 228, solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici, per i quali gli uffici interni necessitano di un indefettibile supporto tecnico-specialistico, tenuto conto e verificato che tale genere di professionalità non è ad oggi presente all'interno dell'Ente.

Si intendono esclusi dai vincoli e limite di spesa gli incarichi connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori, quali gli adempimenti imposti dall'entrata in vigore del General Data Protection Regulation (GDPR), che ha sostituito dal 25 maggio 2018 le normative nazionali in materia di privacy;

obiettivi degli incarichi: acquisire le soluzioni necessarie al fine di adottare le procedure e addivenire ai provvedimenti finali in materia amministrativa : organi istituzionali, unioni di comuni, convenzioni per gestioni associate di funzioni e servizi tra Comuni, personale, gestione ed attività culturali e turistiche; acquisire le soluzioni necessarie a superare problemi di carattere eccezionale, impedienti la corretta gestione della rete informatica, atte a garantire fra l'altro la presenza istituzionale sul web e il rispetto delle normative in materia di trasparenza.

#### AREA/ SETTORE/ RIPARTIZIONE SERVIZI FINANZIARI

Incarichi in materia contabile, fiscale e tributaria e/o economico-finanziaria, nonché previdenziale, nell'evenienza di problematiche particolarmente complesse per le quali gli uffici interni necessitano di un indefettibile sostegno tecnico-specialistico di figura esperta nella materia, ove verificato ed evidenziato che tale genere di professionalità non è ad oggi presente all'interno dell'Ente.

Sono previsti:

-eventuali incarichi a supporto degli uffici per quanto riguarda le attività di prosecuzione della contabilità economico-patrimoniale armonizzata, introdotta dal 2016 ai sensi del D.Lgs. 118/2011, ed eventuale Revisione straordinaria degli Inventari;

- Eventuali incarichi necessari per la predisposizione di piani, analisi e/o perizie in ambito tecnico-contabile, caratterizzate da eccezionalità e/o complessità e specificità tecniche esorbitanti dalla dotazione organica e dalle professionalità rinvenienti nel settore.

-Incarichi necessari per la gestione amministrativa/contabile di paghe (stipendi, compensi diversi ed assimilati, compensi professionali ecc.) e connessi adempimenti contributivi e fiscali, adempimenti e pratiche pensionistiche, adempimenti in materia di contabilità IVA e fiscali diversi (materie qui richiamate per quanto eventualmente ricadente in contratti di collaborazione autonoma e non di mera prestazione di servizi);

-Eventuali incarichi necessari per la rappresentanza e difesa in ogni tipo e grado di giudizio, ivi comprese le prestazioni accessorie e/o complementari finalizzate alla migliore difesa dell'Ente anche e specialmente in materia di recupero di entrate tributarie, patrimoniali e altro e di risarcimento di danni da terzi per inadempimenti contrattuali legati alla gestione delle entrate.

-Eventuali incarichi necessari per il supporto e/o il parziale espletamento delle attività di gestione contabile, economica e patrimoniale, di attività di accertamento in materia di recupero dell'evasione di entrate proprie (ICI, IMU, TASI, TARI, TARES) e in materia di riscossione diretta e coattiva delle stesse, in quanto compatibili con le norme vigenti e in materia di tariffazione Tari secondo la metodologia Arera.

obiettivi degli incarichi: acquisire le soluzioni necessarie ai fini dell'adozione delle procedure e dei provvedimenti finali in materia contabile, tributaria e fiscale.

## **e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento**

### **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

L'art 21 del D.Lgs. n. 50/2016 del 18 aprile 2016 "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a € 100.000,00, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali nel rispetto dei documenti programmatori, in coerenza con il bilancio e le norme inerenti la programmazione economico-finanziaria.

Il programma triennale in argomento è contenuto nel Documento unico di programmazione (DUP) dell'ente, che deve essere presentato al Consiglio comunale entro i termini stabiliti dalla Legge e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, unitamente al Bilancio di Previsione, di cui costituisce parte integrante;

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a realizzare le linee programmatiche di mandato.

Atteso che, secondo le recenti modifiche adottate con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno ed il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 18 maggio 2018, relativo al DUP semplificato per gli enti locali con meno di 5.000 abitanti, è stato peraltro esplicitamente chiarito che esclusivamente per tali enti, gli atti di programmazione, quale il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Tra le varie opere previste, di importo inferiore ai 100.000,00 troviamo quelle di seguito riportate:

- € 5.000,00 per il 2023: L. 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1 comma 407 – Decreto 14/01/2022 Ministero Interno: Assegnazione ai comuni di contributi per strade, marciapiedi e arredo urbano;

- € 83.790,52 per il 2023: art. 30, comma 14-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, così come sostituito dall'articolo 51, comma 1, lettera a), del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre

2020, n. 126, il quale prevede l'attribuzione ai Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti del contributo per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile;

> **INTERVENTI PNRR - NextGenerationEU:**



LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E IMMOBILI COMUNALI - VIA MAESTRA - € 50.000,00 per il 2023 – CUP D24H22001430006 e 2024 – CUP D24H22001440006: c.d. "Decreto Crescita" n. 34/2019 - contributo concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" che prevede, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche - **Confluito nell'ambito del PNRR Missione 2 Componente 4 Intervento 2.2 – Finanziato dall'UE - Next Generation EU ;**

LAVORI LOCALITA' CANTONE MESSA IN SICUREZZA VERSANTE A VALLE CONCENTRICO E PROTEZIONE VASCHE DEPURATORE

-CUP D28H22000080002 – Importo € 350.000,00 – Missione 2 Componente 4. Investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico". - Accordo tra Dipartimento della Protezione Civile e Regione Piemonte - **Confluito nell'ambito del PNRR Missione 2 Componente 4 Intervento 2.2 – Finanziato dall'UE - Next Generation EU ;**

L'Ufficio Tecnico Comunale ha predisposto lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2023-2024-2025 e dell'elenco annuale dei lavori pubblici 2023.

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025**

**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BATTIFOLLO**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.454.019,20	3.145.000,00	500.000,00	5.099.019,20
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.454.019,20</b>	<b>3.145.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>5.099.019,20</b>

Il referente del programma  
(Balbo Giovanni)

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BATTIFOLLO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	importo complessivo dell'intervento (2)	importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Fossibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Decisione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 161 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
					somma	somma	somma	somma									

N.B. NON VI SONO OPERE INCOMPIUTE

Il referente del programma  
(Balbo Giovanni)

**ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BATTIFOLLO**

**ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Elenco degli Immobili disponibili art. 21, comma 6, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco Immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	Immobili disponibili ex articolo 21 comma 6	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												valore	valore	valore	somma

**N.B. NON VI SONO OPERE IMMOBILI DISPONIBILI**

Il referente del programma  
(Balbo Giovanni)

**Note:**

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre  
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione  
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

**Tabella C.1**

1. no  
2. parziale  
3. totale

**Tabella C.2**

1. no  
2. sì, cessione  
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**

1. no  
2. sì, come valorizzazione  
3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico  
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica  
3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BATTIFOLLO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUP (1)	Cod. Inf. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Sito funzionale (5)	Sito funzionale (6)	Sito funzionale (6)	codice STAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Scadenza temporale ultima per l'adempimento dell'intervento (9)	Apporto di capitale privato (11)		Interventi aggiuntivi valutati a seguito di modifica programma (12)
								Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali incrementi di capitale privato (10)		Importo	Tipologia	
054141004201900001	1_2018	D2218100000001	2023	Salvo Giovanni	si	no	001	004	015	ITC16	realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)	Lavori di costruzione per la costruzione completa o parziale di ingegneria civile	Ristrutturazione ex municipio ad ex annesso di edifici a riciclabili per futuro rifugio	media	301.469,00	0,00	0,00	0,00	301.469,00	0,00		0,00			
054141004201900002	2_2018	D28C1800000001	2023	Salvo Giovanni	si	no	001	004	015	ITC16	realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)	Lavori di consolidamento del versante a valle del cimitero comunale	Lavoro di consolidamento del versante a valle del cimitero comunale	media	602.550,30	0,00	0,00	0,00	602.550,30	0,00		0,00			
054141004201900003	3_2018	D23G1800007002	2025	Salvo Giovanni	si	no	001	004	015	ITC16	realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)	Lavori di recupero torre medioevale	Lavoro di recupero torre medioevale	media	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
054141004201900002	2_2020		2024	Salvo Giovanni	si	no	001	004	015	ITC16	realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)	Opere mitigazione dissesti idrogeologici impianti idroelettrici	Opere mitigazione dissesti idrogeologici impianti idroelettrici	media	0,00	602.500,00	0,00	0,00	602.500,00	0,00		0,00			
054141004202000001	3_2018		2024	Salvo Giovanni	si	no	001	004	015	ITC16	realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)	Messa in sicurezza ed efficientamento energetico innesabli.com.it	Messa in sicurezza ed efficientamento energetico innesabli.com.it	media	0,00	620.000,00	0,00	0,00	620.000,00	0,00		0,00			
054141004202000004	4_2020	D2912100007001	2024	Salvo Giovanni	si	no	001	004	015	ITC16	realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)	Messa in sicurezza scarpata vasca Ciri	Messa in sicurezza scarpata vasca Ciri	media	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
054141004201900002	4_2019	D27H12100023001	2024	Salvo Giovanni	si	no	001	004	015	ITC16	realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)	Messa in sicurezza strada Odaglie Alivione 2020 emergenza	Messa in sicurezza strada Odaglie Alivione 2020 emergenza	media	0,00	123.000,00	0,00	0,00	123.000,00	0,00		0,00			
054141004202000001	1_2022	D28122000000002	2023	Salvo Giovanni	si	no	001	004	015	ITC16	realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE - CURSA DEL SUOLO	LOCALITÀ CANTONE MESSA IN SICUREZZA VERSANTE A VALLE DOMICENTRICO E PROTEZIONE VASCHE DEPURATORE	massima	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			
054141004202000002	2_2022	D24D32000010001	2024	Salvo Giovanni	si	no	001	004	015	ITC16	realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE - CURSA DEL SUOLO	MESSA IN SICUREZZA VERSANTE A VALLE DOMICENTRICO E PROTEZIONE VASCHE DEPURATORE	media	0,00	256.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			
054141004202000003	3_2020		2024	Salvo Giovanni	si	no	001	004	015	ITC16	realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)	Lavori di messa in sicurezza strade comunali	Lavori di messa in sicurezza strade comunali	media	0,00	651.500,00	0,00	0,00	651.500,00	0,00		0,00			
		D22B22000130001	2024	Salvo Giovanni	si	no	001	004	015	ITC16	realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)	INTERVENTO RIQUALIFICAZIONE LOCALI CUCINA E DEL SALONE POLIVALENTE	INTERVENTO RIQUALIFICAZIONE LOCALI CUCINA E DEL SALONE POLIVALENTE	media	0,00	300.000,00									
054141004202100002	2_2021		2025	Salvo Giovanni	si	no	001	004	015	ITC16	realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)	Lavori di recupero torre medioevale	Ristrutturazione muro cimitero	media	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
															1.454.219,30	3.146.000,00	500.000,00	0,00	4.101.219,30	0,00		0,00			

3 referente del programma (Salvo Giovanni)

**ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BATTIFOLLO**

**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
00541410049201800001	D22118000000001	Ristrutturazione ex municipio ed ex canonica da adibire a ricettività per turismo religioso LOCALITÀ CANTONE MESSA IN SICUREZZA VERSANTE A VALLE CONCENTRICO E PROTEZIONE VASCHE DEPURATORE	Balbo Giovanni	301469	301469	VAB	media	si/no	no				
00541410049202200001	D28H22000080002	Lavori di consolidamento del versante a valle del cimitero comunale	Balbo Giovanni	350000	350000	VAB	massima	si/no	no				
00541410049201900002	D28C18000060001		Balbo Giovanni	802550,2	802550	VAB	media	si/no	no				

Il referente del programma  
(Balbo Giovanni)



**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BATTIFOLLO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

<b>CODICE UNICO INTERVENTO - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>DESCRIZIONE INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO INTERVENTO</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma  
(Balbo Giovanni)

## Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

“LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE E ADEGUAMENTO NORMATIVO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIA MAESTRA” - art. 30, comma 14-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 - CUP: D29D22000090001 CIG: 923118138C”

Importo complessivo dell’opera: € 84.168,33 finanziato da contributo previsto dall’articolo 30, comma 14-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n.58, così come sostituito dall’articolo 51, comma 1, lettera a), del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n.126  
(Attribuzione ai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti del contributo per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l’abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, per l’anno 2022)

➤ “LAVORI DI “MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI, MARCIAPIEDI, ARREDO URBANO 2022 VIA MAESTRA - ARTICOLO 1, COMMA 407, DELLA LEGGE N. 234 DEL 2021” - CUP: D27H22002070001 CIG: 9339539F62” Importo complessivo dell’opera: € 10.000,00 finanziato da contributo dello Stato previsto dall’articolo 1, comma 407, della citata legge n. 234 del 2021.

(Viene prevista, per gli anni 2022 e 2023, l’assegnazione ai comuni di contributi per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell’arredo urbano, nel limite complessivo di 200 milioni di euro per l’anno 2022 e 100 milioni di euro per l’anno 2023);



> **INTERVENTI PNRR - NextGenerationEU:**

➤ “LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI DI PROPRIETÀ PUBBLICA.” – **Confluito nell’ambito del PNRR Missione 2 Componente 4**

**Intervento 2.2 - Finanziato dall’UE - Next Generation EU –**

Importo complessivo dell’opera € 100.000,00, progetto finanziato con contributo concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell’art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2024" che prevede, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l’assegnazione ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche;

➤ “LAVORI DI COMPLETAMENTO DELL’ EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO COMUNALE – CUP D24J22000600006 - **Confluito nell’ambito del PNRR Missione 2 Componente 4 Intervento 2.2 - Finanziato dall’UE - Next Generation EU**

Importo complessivo dell'opera € 50.000,00, progetto finanziato con contributo concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 1, comma 29-37, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" che prevede, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche.

➤ "LAVORI DI "CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE A VALLE DEL CIMITERO COMUNALE DELL'ABITATO " - comma 139 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - CUP: D28C18000060001 - - **Confluito nell'ambito del PNRR Missione 2 Componente 4 Intervento 2.2 - Finanziato dall'UE - Next Generation EU**

Importo complessivo dell'opera € 729.591,00 finanziato da contributo statale di cui al comma 139 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145

*(Al fine di favorire gli investimenti sono assegnati ai comuni contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 350 milioni di euro per l'anno 2021, di 450 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 700 milioni di euro per l'anno 2026, di 750 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2027 al 2031, di 800 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2032 e 2033 e di 300 milioni di euro per l'anno 2034.)*

### Piano delle alienazioni

L'art.58 del D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 06.08.2008, n.133 dispone la predisposizione del piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari, che sarà poi allegato al bilancio di previsione.

Verificati i beni disponibili patrimoniali, si dà e prende atto che il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari per il triennio 2023-2025" è negativo

### f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

## **Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 9 della medesima legge.

Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo.

L'obbligo è quello di conseguire un risultato di competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà operare un costante monitoraggio a livello di programmazione finanziaria e di gestione.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate ed ad una puntuale riscossione delle stesse.

## **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Si precisa che, ai sensi dei commi 819 e seguenti della Legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di bilancio 2019) non sono più in vigore, a decorrere dal 2019, le norme previste fino al 2018 in materia di pareggio di bilancio. Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Con riferimento alla Delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti, la RGS con Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al Decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) e che il pareggio sui saldi di cui all'art. 9 Legge 243/2012 è applicato al comparto enti

locali, non al singolo ente.

## **Considerazioni finali**

Il presente documento è redatto conformemente al D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e al Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art. 1, comma 887, della Legge 27-12-2017, n. 205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i Comuni di popolazione inferiore ai 5.000, ulteriormente semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti.

Il presente D.U.P.Semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2025

Battifollo, 15/03/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. GERVASI Mario

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Geom. BALBO Giovanni